

V. Piccolillo - Corriere della Sera - 19-08-10

Fisco Dagli yacht alle spiagge. Befera: ecco la nuova strategia

L'estate anti evasori: trovati oltre il 25% in più

L'ultimo blitz: 91 milioni dalle televendite d'arte

ROMA — L'ultima operazione, che si è conclusa ieri, ha scoperto una maxi-evasione da 91 milioni di euro compiuta mediante una televendita. «Vendevano quadri d'autore e oggetti d'antiquariato. Poi, al momento della consegna, facevano sparire documenti e bolla di accompagnamento, e la vendita non era mai esistita. Così un pensionato, trafficando in tele d'autore, in 4 anni ha guadagnato 91 milioni di euro rimanendo sconosciuto al Fisco», spiega il colonnello Renzo Nisi, comandante del nucleo Tributario di Venezia, responsabile del blitz. Solo l'ultimo, appunto, di una serie di *colpacci* anti-evasori che hanno scandito l'estate per la gioia dei rotocalchi che rimpolpavano le cronache dell'«anche i ricchi piangono» con Elisabetta Gregoraci che piangeva sul latte perduto dopo lo sfratto forzoso dallo yacht, con Vasco Rossi

che rivendicava una vita fiscale non spericolata.

Ma è stata davvero un'estate d'oro per la lotta all'evasione? Lo conferma il generale Stefano Screpanti, capo dell'ufficio Tutela Entrate del comando generale della Guardia di Finanza: «Siamo molto soddisfatti dei risultati che ha dato il controllo capillare del territorio. La stagione estiva, che è anche quella in cui molte attività iniziate a gennaio giungono al termine, ha segnato un trend di risultati che era già superiore allo scorso anno».

I primi dati lo testimoniano: «Nella media l'evasione scoperta dai reparti da inizio anno è stata il 25% in più rispetto all'anno scorso. E il 30% è stato ottenuto tra giugno e luglio. Dei 5.327 evasori totali, 1.600 li abbiamo scoperti in quei mesi. Così pure 3.742 dei 12.680 lavoratori in nero. E su circa 6 mi-

liardi di evasione internazionale scoperta, 1,8 è stato accertato ad inizio estate. Un trend che si sta consolidando anche in agosto».

Attilio Befera, direttore delle Agenzie delle Entrate, sottolinea: «C'è stato un cambio di strategia. Anche se le forze in campo sono sempre le stesse, c'è stata una maggiore specializzazione. Ma soprattutto abbiamo utilizzato al meglio le banche dati, incrociando la nostra, con quella dell'Inps e naturalmente con la Guardia di Finanza che svolge i controlli a tappeto».

Sulle prime pagine finiscono i vip. Per ultimo Dino Tabacchi, patron del colosso dell'ottica Salmoiraghi e Viganò, entrato nel mirino delle Fiamme Gialle con lo yacht «Blue eyes» per sospetta evasione fiscale sulle accise, sul carburante e sull'Iva dell'imbarcazione. La stessa ac-

cosa, assieme a quella di contrabbando, che causò il sequestro del «Force blue», alloggio di Flavio Briatore, Elisabetta Gregoraci e bebè. Vasco Rossi e Massimo Boldi sono incappati invece nei controlli degli 007 del fisco perché entrambi intestatari di società di charter nautici. L'agenzia delle entrate vuole capire i reali proprietari di «JamaicaII» e «Cipollina», megayacht da 24 metri.

Persino il porno attore Rocco Siffredi si è beccato una denuncia come evasore totale, con il sospetto di aver nascosto al fisco proventi «hot» per 2 milioni di euro.

Ma l'ondata di controlli non si è fermata ai divi. Ha anche colpito spiagge, pizzerie, discoteche, stabilimenti balneari, bed and breakfast e case al mare. In Friuli Venezia Giulia a Ferragosto anche locali di lap dance, le cui ballerine non risultavano in regola (per il fisco).